

SERIE C. Il presidente dei gardesani e le pessimistiche previsioni del numero uno della Lega Pro

Pasini, strategia Feralpisalò

«Iniziamo ora a pianificare»

Le parole di Ghirelli: «Il sistema calcio rischia seriamente di saltare»

La replica: «Qui tutto sotto controllo: bisogna prevedere scenari diversi»

Sergio Zanca

La Lega Pro ha convocato per il 3 aprile, alle ore 11, in call conference, l'assemblea delle 60 società. Tra i temi all'ordine del giorno: le considerazioni sullo stato dell'emergenza da Coronavirus, sulla stagione in corso e le azioni da intraprendere, su cosa fare del campionato 2019-2020, sul problema dei contratti dei calciatori.

«Lo scenario è cambiato, qua rischia di saltare l'intero sistema - l'allarme del numero 1 della serie C, Francesco Ghirelli -. È un momento particolare. I presidenti sono preoccupati dell'oggi, ma soprattutto per il futuro. C'è un problema di impatto economico pesante».

«IL PATRON della Feralpisalò, Giuseppe Pasini, ha spento i forni elettrici del suo stabilimento - aveva dichiarato Ghirelli -. Per ripartire avrà bisogno di tempo, e parliamo di uno degli industriali più solidi della Lega Pro. Il rischio è di una moria di squadre che non si iscriveranno al prossimo campionato. E non per i fallimenti, come in passato, ma perché senza più soldi da



Giuseppe Pasini con Francesco Ghirelli, numero uno della Lega Pro

“ Pasini ha spento i forni elettrici ed è uno degli imprenditori più solidi della C

FRANCESCO GHIRELLI
PRESIDENTE DELLA LEGA PRO

“ Non bisogna farsi prendere dallo sconcerto per rispetto di chi crede in noi

GIUSEPPE PASINI
PRESIDENTE DELLA FERALPISALÒ

investire nel sistema calcio».

Giuseppe Pasini è intervenuto con un comunicato sui canali social della Feralpisalò: «Capisco le parole di Ghirelli, utilizzate come mero esempio generico - scrive il presidente -, ma la situazione dei Leoni del Garda è sotto controllo. E Feralpisalò è un'azienda in cui ho investito anche in sentimenti. Credo che in questo periodo, in cui siamo in un limbo, non dobbiamo farci prendere dallo sconforto. E anzi il momento di pianificare il più possibile, prevedendo diversi scenari. Anche nel rispetto delle aziende coinvolte che hanno creduto in noi, delle famiglie, dei giovani, dei dipendenti. Il calcio dovrà fare sacrifici».

E ancora: «Bisognerà ridimensionare tutto in base alle categorie. Servono sacrifici anche del Sistema Calcio. In tanti si stanno sacrificando moltissimo, come gli operatori sanitari, gli operai in cassa integrazione e le numerose imprese che non sanno se riapriranno. Ma la struttura verdebili è monitorata da professionisti per trovare soluzioni e spunti in questo momento delicato. Dal quale usciremo solo se compatti. Lo ha detto anche Papa Francesco nella



Marco Zambelli, 34 anni, gavadese: il terzino è uno dei punti di forza della Feralpisalò

sua benedizione Urbi et Orbi: nessuno si salva da solo».

GHIRELLI sollecita la collaborazione dell'Aic per sforbicare i compensi. E dice: «La riduzione, che riguarda marzo, aprile, maggio e giugno, deve essere in proporzione all'ingaggio. Se il virus andasse a

intaccare il periodo estivo, alla prima data utile inizierebbero gli allenamenti, abolendo le ferie. Inoltre la singola società può aprire una trattativa con i propri calciatori. E da una verifica fatta, abbiamo appurato che il 16 marzo hanno pagato regolarmente gli stipendi 57 club su 60».

Sulla ripartenza del campionato: «Sarà il virus a deciderlo. Ed è competenza della Federazione. Viviamo in un sistema interdipendente. Le nostre eventuali promozioni e retrocessioni impattano sull'intero sistema: vanno condivise». | •